

## Tipologie di brinate

**Per irraggiamento:** durante la notte l'aria calda sale verso l'alto (per semplice effetto fisico), favorita dall'assenza di nuvole (particolarmente grave con il rasserenamento dopo un temporale del giorno precedente) che porta al fenomeno dell'inversione termica e il raffreddamento al suolo sotto zero.

**Per convezione:** avvengono a seguito dello spostamento di masse di aria fredda dall'alto verso il basso lungo le pendici collinari oppure per avvento di venti freddi da nord. Questi abbassamenti non sono limitati alle pianure, ma possono interessare anche zone più alte, esposte al vento.

**Miste:** i due fenomeni possono coincidere ed aggravare i danni.

**Gelata bianca (brinata):** quando l'abbondante umidità dell'aria fa sì che questa formi la brina. Di solito è meno dannosa, perché in un primo momento si comporta quasi come un'irrigazione antibrina poi, con l'abbassamento ulteriore della temperatura si possono avere i danni. In questi casi, generalmente, l'allessamento dei germogli si nota solo il pomeriggio o il giorno dopo.

**Gelata nera:** quando, causa l'aria asciutta, non si forma la brina e il freddo penetra subito nei tessuti causando l'immediato allessamento e imbrunimento dei germogli, con danni particolarmente estesi, come si è verificato nell'aprile 2017 ed anche nell'ultima brinata del 7-8 aprile 2021.

Approfondimenti su questo argomento potete trovarli nell'articolo di **Maurizio Gily (cliccare per PDF)** e sugli articoli di **Mario Fregoni**.

